INSERZIONI A PAGAMENTO DELLA GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

(Num. 61 — 12 Marzo 1889)

(2ª *pubblicazione*)

Società anonima

STABILIMENTO METALLURGICO DI PIOMBINO

Capitale nominale — L. 6,000,000
Capitale versato . — L. 3,000,000

Il Consiglio di amministrazione ha l'onore di prevenire i signori azionisti che conforme l'articolo 30 degli statuti sociali, l'assemblea generale ordinaria è stata fissata per il giorno 30 corrente alle ore 1 pom.

L'assemblea avrà luogo in Firenze in via Bufalini, 35, p. p., ed avranno diritto d'intervenire tutti i signori azionisti che possessori almeno di cinque azioni, ne avranno fatto il deposito presso le Casse della Società generale di credito mobiliare italiano, via Bufalini, n. 35, in Firenze, entro il 21 del corrente mese.

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione.
2. Relazione dei sindaci.
3. Presentazione del bilancio 1888, votazione sul medesimo e sulle proposte del Consiglio d'amministrazione.
4. Rinnovazione parziale del Consiglio.
5. Nomina di tre sindaci e due supplenti.

Firenze, 1° marzo 1889.

5178 — Il Presidente: A. MUSINI.

CITTÀ DI COSENZA

Ai termini dell'art. 5 del contratto 3 luglio 1877, rogato Lucenti si fa noto pubblico che nel sorteggio del trimestre volgente sono sortite le obbligazioni portanti i N. 2518 — 2821 — 1087 — 1959 — 2315 — 1242, che a tutti gli effetti di legge, si dichiarano annullate ed estinte col 1° aprile p. v.

Cosenza, 7 marzo 1889.

Il Prosindaco
G. CAMPAGNA.

5367

(2ª *Pubblicazione*).

UFFIZIO DEI FIUMI E FOSSI della PIANURA PISANA

Avviso di concorso

È aperto il concorso per esami e per titoli al posto di copista di seconda classe dell'uffizio, cui è annesso lo stipendio annuo di lire mille cogli oneri risultanti dall statuto dell'uffizio.

I candidati debbono avere l'età non minore di 20 anni, nè maggiore di 35.

I concorrenti dovranno presentare i documenti prescritti fra i concorsi agli impieghi dello Stato.

Il concorso resta chiuso dopo un mese decorrente dal giorno della prima pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Pisa, li 6 marzo 1889.

5323 — Il Presidente: F. ORSINI BARONI.

(3ª *pubblicazione*)

BANCA DI PINEROLO

Società Anonima

Capitale versato L. 2,000,000 — Sede centrale in Torino

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria pel giorno 19 marzo 1889 alle ore due pomeridiane in Torino nel salone della Borsa.

Ordine del giorno

per l'Assemblea ordinaria:

Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci.
Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1888.
Nomina di amministratori.
Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti.

per l'Assemblea straordinaria:

Modificazioni allo Statuto e soppressione di succursali.

Le azioni a termini dello Statuto sociale devono depositarsi non più tardi del 14 marzo p. v. in Torino presso la sede centrale, via Lagrange N. 7, ed in Pinerolo presso la sede della Banca.

Torino il 20 febbraio 1889.

L'AMMINISTRAZIONE.

COMUNE DI MISTRETTA

Avviso d'asta.

Ai due di aprile p. v. alle ore 10 ant. verranno aperti, nella sala del municipio, sotto la presidenza del Sindaco, col sistema di estinzione della candela vergine, i pubblici incanti per le locazioni a corpo:

1. Del ex feudo Salamone-Solazzo sulla base d'asta dell'annuo e staglio di L. 13907,79;
2. Della prima parte dell'ex fondo Francavilla denominata Casone id. id. di L. 10000,00;
3. Della seconda parte di detto ex feudo denominata Marcato di Fico id. id. di L. 12412,62;
4. Dell'ultima parte dello stesso ex feudo denominata Saraceno-Vendisale id. id. di L. 9070,14;
5. Delle terre Comunelli o Niviera id. id. di L. 350,00.

I detti fondi sono siti nel territorio di Mistretta, e la locazione loro avrà la durata di anni sei, con decorenza dal 1° settembre 1889, e l'uso del pascolo e della semina, eccettuato l'ultimo che si affitta per solo uso di pascolo.

I pagamenti dell'affitto si dovranno eseguire a rate quadrimestrali anticipate presso la tesoreria di quest'amministrazione comunale.

Gli aspiranti alla gara, per esservi ammessi, oltre all'esibizione dei certificati sulla loro moralità, in data posteriore al presente avviso, dovranno aver fatto presso la detta tesoreria due depositi, uno per cauzione in denaro o in rendita sul debito pubblico al valore di borsa, dell'importare corrispondente all'annualità di fitto, stabilito come base d'asta per il fondo alla locazione del quale concorrono; e questo deposito potrà essere ridotto a metà se verrà inoltre prestata cauzione personale con approbatore per tutta intiera l'obbligazione del locatario; l'altro in denaro per le spese, che sono a loro carico salva liquidazione, di L. 700 pel primo fondo, di L. 600 pel secondo, di L. 650 pel terzo, di L. 550 pel quarto e di L. 50 per l'ultimo.

Le offerte di aumento non potranno essere fatte in ragione minore dell'uno per cento sull'estaglio che forma la base d'asta, e la prima non potrà eccedere nemmeno la detta misura.

Le aggiudicazioni, saranno soggette di poi alle offerte di miglioramento del ventesimo dei prezzi di fitto deliberati in via provvisoria, infra il periodo di tempo (fatali) che andrà a scadere a mezzogiorno del 30 aprile suddetto.

Degli altri patti, che regolano questi affitti si può avere cognizione alla segreteria del municipio, da mezzodì alle 2 p. m. di tutti i giorni, esclusi i festivi.

Mistretta, 4 Marzo 1889.

P. Il Segretario Comunale
S. RIDAUDO Vice Segretario.

Visto il Sindaco ff.
V. SALOMONE.

5379

Società Generale delle Torbiere Italiane

SOCIETA' ANONIMA

Capitale L. 500,000 interamente versato

TORINO.

L'assemblea generale ordinaria degli azionisti è convocata pel 30 marzo, ore 3 1/2 pom., alla sede sociale in Torino, via Ospedale, n. 24.

Ordine del giorno:

1. Relazione degli amministratori, relazione dei sindaci e approvazione del bilancio dell'anno 1888;
2. Nomina di amministratori e dei sindaci.

Torino, 6 marzo 1889.

5293 — *L'AMMINISTRAZIONE.*

Società Anonima L'Agraria

di assicurazione a premio fisso contro la mortalità del bestiame

Capitale versato L. 200,000

Aggiunta all'ordine del giorno per la convocazione assemblea indetta per il giorno 30 marzo 1889:

Nomina degli amministratori.

Il Direttore
ANDREA BUTTERI.

5376

(1. *pubblicazione*)

TRIBUNALE CIVILE D'ASTI

Svincolo di cauzione

Di Barberis Francesco, Avvocato Luigi ed Orsola fratelli e sorelle fu Avvocato e Notaio Carlo domiciliati a Villanuova d'Asti, fecero ricorso al tribunale civile d'Asti per ottenere svincolate le cauzioni nella loro qualità di Notai prestate.

L'una dal fu Barberis Notaio Francesco fu Carlo Emanuele domiciliato a Villanuova d'Asti mediante annotazione d'ipoteca sopra certificato o di rendita pubblica italiana di lire ottanta a lui intestata, consolidato 5 0[0 datato da Torino il 30 agosto 1862 coi numeri 435081 rosso e 39781 nero con decorrenza dal primo luglio 1862.

L'altra dal fu Barberis Avvocato e notaio Carlo, fu notaio Francesco domiciliato a Villanova d'Asti mediante annotazione di ipoteca sopra certificato di rendita pubblica italiana di lire ottanta consolidato 5 0[0 a lui intestato datato da Torino il 30 agosto 1862 coi numéri 435083 rosso e 39783 nero con godimento dal primo luglio 1862.

Entrambi detti notai sono decaduti, e nei ricorrenti si è consolidato il diritto a detti due certificati di vendita.

Asti, 25 febbraio 1889.

5389 Ceca, proc.

SUNTO DI PIGNORAMENTO E CITAZIONE

a forma dell'articolo 142 del Codice di procedura civile

Ad istanza dell'Amministrazione del Fondo per il culto, e per essa del signor Galligari Michele, ricevitore del registro e conservatore delle ipoteche di Civitavecchia, che elegge il suo domicilio nella Cancelleria della Pretura di Corneto-Tarquinia, in virtù dell'ordinanza esecutiva di mano-regia, rilasciata li 8 febbraio 1882 dal signor presidente del Tribunale di Civitavecchia, io sottoscritto usciere ho, in data di oggi pignorato, in danno di Petrigli Francesco e Margherita fu Giovanni, tutte le somme di loro spettanza che ritiene il signor Ramaccini Domenico fu Antonio di Corneto-Tarquinia, ed in specie quella di lire 1032,50 dovutagli in forza di rogito Pampersi, del 24 aprile 1882, ed in pari tempo ho citato il signor Ramaccini Domenico, nonchè i signori Petrigli Francesco e Margherita, di domicilio, residenza e dimora ignoti, a comparire avanti il Regio pretore di Corneto-Tarquinia il giorno 19 marzo corrente: quanto al primo per emettere la propria dichiarazione, e quanto ai secondi per assistervi e sentir quindi assegnare all'istante le somme pignorate, ed emanarsi ogni altro più opportuno provvedimento, con sentenza eseguibile provvisoriamente, salvi, ecc.

Corneto-Tarquinia, 7 marzo 1889.

L'Usciere
FILIPPO VINCIGUERRA.

Per estratto conforme da inserirsi nel giornale degli annunzi giudiziali.

Il ricev. del reg. e conserv. ipot.

5364 GALLIGNI.

R. PRETURA DI ANAGNI

Il Cancelliere della Pretura di Anagni rende noto per ogni effetto di legge, che con dichiarazione enessa nel 4 Marzo 1889, Ambrosi Tommasi Conte Francesco, e Diomira in Ciprani, figli del fu Marzio domiciliati in Anagni, hanno accettato col beneficio dell'inventario l'eredità del fu loro fratello germano Girolamo, morto intestato in Anagni il 26 febbraio 1889.

Anagni, 7 marzo 1889.

Il Cancelliere
5311 STEFANO DOTTI.

AVVISO.

Il sottoscritto Goltara Vincenzo di Antonio e di Novi Angela, nato domiciliato e residente in Guarda Veneta rende noto di essere stato autorizzato con decreto 7 febbraio 1889 dal ministro di grazia e giustizia a pubblicare la sua domanda per aggiungere al suo cognome quello di « Novi » ed invita chi abbia interesse a presentare la sua opposizione entro il termine di legge.

Guarda Veneta, li 3 marzo 1889.

5206 GOLTARA VINCENZO.

DECRETO DI ADOZIONE

A senso dell'art. 218 del codice civ. sovra domanda di Bracco Costanzo delli furono Michele e Lucia Magliano nato addì 4 ottobre 1819 in Dogliani dove risiede, marito di Sciorelli Teresa, diretta ad ottenere l'ammissione dell'adozione che esso intende di fare di Piacenza Giovanni, Domenica, Giacomo, Maria del fu Pietro Antonio e della vivente Sciorelli Teresa nato in Farigliano il 18 luglio 1864, la Corte di appello di Torino, sezione prima, riunita in camera di consiglio, ed in conformità delle conclusioni orali del pubblico ministero con suo decreto delli 15 febbraio 1889 dichiera farsi luogo alla adozione del Piacenza Giovanni, Domenico, Giacomo Maria fu Pietro per parte di Bracco Costanzo fu Michele sunnominati e manda una copia dello stesso decreto pubblicarsi ed affigersi all'albo pretorio del comune di Dogliani, ed alla porta esterna della stessa Corte nonchè inserirsi nel giornale degli annunzi giudiziari del distretto e nel giornale ufficiale del Regno, e manda inoltre osservare il disposto dell'art. 219 cod. civ.

Torino, 5 marzo 1889.

AVV. VAUDETTI LODOVICO
5327 procuratore.

AVVISO

Si rende noto che il signor Leopoldo Borsini negoziante domiciliato a Prato ha fatto domanda perchè il figlio suo Arrigo Serafino venga autorizzato a cambiare il nome di Arrigo in quello di Pietro ed aggiungere ed anteporre a quello di Serafino gli altri di Eugenio Ottorino.

Con la presente pubblicazione autorizzata con decreto ministeriale del 31 gennaio corrente anno, si invita chiunque creda avervi interesse a presentare le sue opposizioni nei modi e termini di legge.

Firenze, li 20 febbraio 1889.

5171 AVV. UGO NOBILI, proc.

R. TRIBUNALE CIVILE DI ROMA

Si annunzia:

Che mediante sentenza in data di ieri è stato dichiarato il fallimento di Rubbi Lorenzo cartolaio in piazza Fontana di Trevi N. 87 e 88. Che alla relativa procedura è stato delegato il giudice sig. avv. Michele Pennasilico, e nominato curatore provvisorio l'avv. Luigi Celli domiciliato in via Arenula palazzo Macchi B. Che per la prima adunanza dei creditori da tenersi nella sala delle pubbliche udienze del suddetto Tribunale sito in Piazza S. Apostoli, 49 palazzo Balestra all'oggetto di nominare la delegazione di sorveglianza, ed essere consultati sulla nomina del curatore definitivo è stato fissato il 22 marzo corente alle dodici meridiane. Che in fine si è stabilito il termine di trenta giorni scadib. il 5 del vent. aprile per la presentazione nella cancelleria del suddetto Tribunale delle dichiarazioni di credito, ed il 24 detto mese alle 12 merid. per la chiusura del processo verbale di verificazione.

Roma, 7 marzo 1889.

Il vice cancelliere
5342 V. Zanghieri.

IL CANCELLIERE

del Tribunale di Potenza.

Rende noto, che con sentenza in data di ieri è stato dichiarato il fallimento di Scarabino Pietro e Francesco, commercianti domiciliati in Vietri di Potenza, fissando la cessazione dei pagamenti dal mese di gennaio 1888.

Ha nominato a giudice per la procedura di fallimento il sig. Aufiero.

Ha ordinato l'apposizione dei sigilli ai negozi, alle case ed a tutto ciò che si appartiene ai falliti.

Ha nominato come curatore provvisorio dei falliti medesimi il sig. Vignola Salvatore.

Ha fissato la comparsa dei creditori pel giorno ventidue corrente mese di marzo nella Camera di Consiglio del Tribunale alle ore 11 ant. per la nomina dei membri della Delegazione di sorveglianza, e per essere consultati intorno alla nomina diffinitiva del curatore.

Ha stabilito il termine di un mese dalla data della sentenza, nel quale i creditori debbono presentare nella Cancelleria del Tribunale le loro domande di collocazione di crediti.

Ha fissato il giorno 11 aprile prossimo alle ore 11 ant. per la chiusura del verbale di verificazione dei crediti nella Camera di consiglio del Tribunale.

Ha ingiunto ai falliti di presentare entro tre giorni il bilancio nella forma stabilita dall'art. 686 cod. di commercio, ed i loro libri di commercio.

Ha ordinato l'esecuzione provvisoria della sentenza.

Potenza, 3 marzo 1889.

Il Cancelliere
5252 A. NOTI.

(1ª *pubblicazione*)

DICHIARAZIONE DI ASSENZA

di Pietro Cattaneo fu Giacomo

Con decreto 21 corrente febbraio del Tribunale civile di Torino fu ammessa la domanda per la dichiarazione di assenza, con tutte le sue conseguenze, del signor Pietro Cattaneo fu Giacomo, ordinandosi anzitutto le pubblicazioni e l'assunzione per parte del sig. pretore del mandamento dell'ultimo domicilio del presunto assente, a norma dell'art. 23 del cod. civ. vigente.

Torino, 28 febbraio 1889.

Pei presunti eredi legittimi del detto assente

5208 AVV. BENSO CARLO.

N. 22.

AVVISO.

A termini degli articoli 10 della vigente legge sul notariato e 25 del relativo regolamento si porta a notizia che è vacante un posto di notaio nel comune di Dolcè di questa provincia.

Gli aspiranti dovranno presentare a questo Consiglio notarile, entro giorni 40, decorribili dalla completa pubblicazione del presente, la loro domanda in bollo da L. 1, corredata dei documenti prescritti dall'art. 5 di detta legge, in originale od in copia autentica.

Verona, addì 2 marzo 1889.

Dal Consiglio Notarile Provinciale
Il Presidente
5231 TANARA.

Avviso di revoca di pr. cura.

Con atto 31 gennaio 1889 dall'Usciere Zucca della Pretura di Moncalvo, il Cav. Calpini Zaverio residente a Vanzone d'Ossola ha revocato la procura che, con atto pubblico a rogito del sottoscritto in data 3 giugno 1887, aveva rilasciato ai signori Foa Emanuele fu Abramo e Gario Pietro fu Domenico residenti a Moncalvo.

Ozzano 6 marzo 1889.

5317 AVV. E. CALLERI Notaio.

(1ª *pubblicazione*).

TRIBUNALE CIVILE D'ASTI

—o—

Svincolo di cauzione.

Il notaio Vincenzo, dottor Mattia, farmacista Carlo Pietro, Lucia, Clara, Prospera e Maria ved. Bercetti fratelli e sorelle Daneo fu notaio Giov. Battista deceduto *ab intestato* in San Damiano d'Asti sua residenza il 21 novembre 1859, fecero ricorso al tribunale civile d'Asti per ottenere svincolata la cauzione prestata dal predetto fu loro genitore Gio. Battista nella sua qualità di notaio mediante annotazione di ipoteca sopra il certificato di rendita pubblica italiana di lire 30 datato da Torino il 27 settembre 1852 nn. 443821 rosso e 48021 nero consolidato 5 0[0, col godimento dal 1. luglio 1852.

Asti, 3 marzo 1889.

5390 CECA proc.

AVVISO

Con contratto 8 febbraio 1889 registrato a Roma il 14 stesso mese al vol. 38 n. 8443 con lire 132 atti privati e omologato dal Tribunale civile di Roma con decreto 21 febbraio 1889 fra il sig. David Piperno di Pellegrino e la sig. Ester Menasci vedova Toscano anche quale madre dei minorenni Samuele ed Arturo Toscano si è costituita una società in nome collettivo con sede in Tivoli per la vendita e commercio di droghe e generi coloniali.

La ragione sociale è Consolo Toscano e Di Piperno.

Il capitale di lire trentamila viene versato per L. 10000 dalla sig. Menasci ved. Toscano e per L. 20000 dal sig. Piperno.

La firma sociale è riservata al solo David Piperno, qualunque altra firma non obbliga la società.

La durata della società è stabilita in anni tre prorogabili di anno in anno in mancanza di disdetta

Ogni anno si formerà il bilancio.

La gerenza è riservata a D. Piperno.

Roma, 27 febbraio 1889.

Avv. Samuele Coen.

Presentato addì primo marzo 1889 ed inscritto al n. 81 del registro d'ordine, al n. 57 del registro trascrizioni, al n. 17 del registro società, volume 1°, elenco n. 57.

Roma, 3 marzo 1889.

Il V. Cancelliere del Trib.
5365 V. ZANGHIERI.

REGIO TRIBUNALE CIVILE

DI ROMA

Si annunzia che mediante sentenza in data di ieri è stato dichiarato il fallimento di Toti Filippo, negoziante di oreficeria in via Giubbonari numero 58: Che alla relativa procedura è stato delegato il giudice signor avvocato Giuseppe Biondi, e nominato curatore provvisorio signor avv. Giulio Cesare Del Vecchio, domiciliato in via Nazionale n. 66.

Che per la prima adunanza dei creditori da tenersi nella sala delle pubbliche udienze del suddetto Tribunale sito in piazza SS. Apostoli n. 49 palazzo Balestra, all'oggetto di nominare la delegazione di sorveglianza ed essere consultati sulla nomina del curatore definitivo è stato fissato il giorno 20 marzo corrente alle ore 2 pom.

Che infine si è stabilito il termine di trenta giorni scadibile il 3 del v. aprile per la presentazione nella cancelleria del suddetto Tribunale delle dichiarazioni di credito, ed il 18 detto mese alle 3 pom. per la chiusura del processo verbale di verificazione.

Roma, 5 marzo 1889.

Il V. Cancelliere
5343 V. ZANGHIERI.

Deputazione Provinciale di Alessandria

Fatali.

Si rende noto che alla pubblica asta tenuta oggi in quest'ufficio vennero provvisoriamente deliberati gli appalti triennali di manutenzione delle strade provinciali infra descritte scorrenti nel circondario di Casale.

L'importo annuo, a cui trovasi ridotto ciascun appalto non comprese le anticipazioni esenti da ribasso, risulta dal seguente quadro.

1. Alessandria a Casale tronco II. — Lavori a corpo, lavori e provviste a misura, specificati nell'art. 56 del capitolato di appalto. — Somma su cui venne aperto l'incanto, L. 18,533.60. — Ribasso d'asta per ogni cento lire L. 15,45. — Somma soggetta a ulteriore ribasso L. 15,670.15.

2. Casale Asti per Moncalvo tronco I. — Lavori a corpo, lavori e provviste a misura come sopra. — Somma su cui venne aperto l'incnato L. 22,052.17. - Ribasso d'asta per ogni cento lire L. 21,66. — Somma soggetta a ulteriore ribasso L. 17,275.67.

Il termine utile per presentare alla segreteria di questa provincia offerte di ribasso, non minori del ventesimo, sulle somme soggette a ulteriore diminuzione, scade alle ore 10 ant. del giorno 16 corrente.

Ogni offerta dovrà essere accompagnata dal deposito in moneta metallica, biglietti di banca aventi corso legale o rendita dello Stato al portatore di borsa, di L. 1,900 per la strada indicata al n. 1, di L 2,200 per quella di cui al n. 2, e dovrà essere corredata dai seguenti documenti cioè:

A) di un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo del suo domicilio dell'offerente.

B) di un attestato di un ingegnere confermato dal Prefetto o Sottoprefetto che sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che l'offerente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori da appaltarsi.

I capitolati di appalto sono visibili presso l'ufficio tecnico della provincia.

Alessandria, 8 marzo 1889.

5384 Il Segretario-Capo: GANDINI.

Banca Mutua Popolare Cooperativa di Barletta

Gli azionisti della Banca Mutua Popolare Cooperativa di Barletta, sono convocati in assemblea generale ordinaria il giorno di giovedì 28 marzo corrente mese, alle ore 9 ant., nella sala superiore del Teatro Comunale Curci di Barletta, per discutere il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione sull'esercizio 1888.
2. Relazione dei censori. Discussione ed approvazione del bilancio 1888.
3. Nomina di due consiglieri in surrogazione degli uscenti sigg. Ortolana notar Giuseppe e Delvecchio Matteo.
4. Nomina di un censore in surrogazione del sig. Ugolini Vittorio, uscente per anzianità.

Riuscendo infruttuosa la prima, l'assemblea si riunirà in seconda convocazione, nel giorno di domenica 7 aprile p. v. mese, alla stessa ora e nel medesimo locale.

Barletta, 8 marzo 1889.

Il Presidente
GIACOMO BOGGIANO.

5406

R. Prefettura di Porto Maurizio

Avviso di seguito deliberamento

In seguito all'incanto oggi tenutosi in questa Prefettura:

L'appalto delle opere e provviste per la costruzione della strada Comunale obbligatoria da Diano San Pietro a Borganzo e Roncagli tronco scorrente in territorio del Comune di Diano Borello compreso fra le sezioni 75 e 248 della lunghezza di metri 2435,40 e dell'importo presuntivo a base d'Asta di lire 50,000, venne deliberato per la presunta somma di L. 38500 dietro l'ottenuto ribasso del 23 0[0.

Il termine utile, (fatali) per rassegnare offerte in diminuzione della detta presunta somma di deliberamento le quali non potranno essere inferiori al ventesimo, e dovranno essere accompagnate dal deposito e certificati prescritti col suddetto avviso, scade col mezzogiorno del 19 corr. mese.

Tali offerte saranno ricevute presso questa prefettura, ed ove più di una fosse presentata, sarà preferita la migliore, e se uguali quella rassegnata prima.

Porto Maurizio, 8 marzo 1889.

Per detta Prefettura
GIORDANO.

5371

Deputazione provinciale di Catania

Avviso di reincanto a termini abbreviati.

Si fa noto al pubblico, che nel termine indicato nell'avviso d'asta del 13 febbraio 1889 e nell'altro di provvisoria aggiudicazione in data del 25 detto mese ed anno, entrambi relativi allo

Appalto di lavori per la costruzione di un ponte sul fiume Agati, nella strada provinciale da ponte Novevolte per Licodia Eubea a Pantaleo è stata presentata offerta di ribasso del ventesimo sul prezzo presunto di provvisoria aggiudicazione netto del 2 1[2 per cento in L. 58300, il quale viene perciò ridotto a L. 55575.

Dovendosi ora procedere in base al suindicato prezzo ridotto, ad un nuovo definitivo incanto, il pubblico è avvertito che tale esperimento d'asta avrà luogo il giorno 29 del corrente marzo, alle ore 12 merid. innanzi il signor prefetto presidente od un deputato provinciale delegato, nella sala delle adunanze della Deputazione provinciale, con le stesse forme e alle stesse condizioni espresse nell'avviso d'asta del 13 febbraio scorso.

In questo secondo esperimento, si farà luogo all'aggiudicazione definitiva, quand'anche non si presentasse che un solo offerente.

In mancanza di migliori offerte lo appalto resterà aggiudicato definitivamente all'offerente in grado di vigesimo.

Catania, 9 marzo 1889.

Per la Deputazione provinciale,
5385 Pel Segretario Generale: E. BIONDI.

Società Anonima — Santa Lucia

Per deliberazione del Consiglio di Amministrazione, i signori Azionisti della Società Anonima Santa Lucia sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria per il giorno 29 marzo 1889 alle ore 4 pom. nella Sede Sociale in Torino, via Assietta 22, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione.
2. Relazione dei Sindaci.
3. Discussione ed approvazione del Bilancio.
4. Deliberazione pel pagamento degli interessi, a norma dello Statuto.
5. Nomina dei Sindaci; 3 effettivi, 2 supplenti.
6. Proposte e provvedimenti diversi.

Qualora in detto giorno non vi avesse il numero legale di Azionisti per poter deliberare, l'Assemblea resta fin d'ora convocata pel giorno 20 aprile 1889.

Torino, 14 marzo 1889.

5412 L'AMMINISTRAZIONE.

Società Anonima Cooperativa
per la costruzione di case in Genova

Rendo noto alla S. V. Ill.ma che alle ore 11 ant. del giorno di domenica 31 marzo corrente, avrà luogo nel teatro Nazionale l'Assemblea generale di 1ª convocazione di detta Società. Tutti i soci sono invitati ad intervenire per trattare il seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio 1888.
2. Elezioni:
   a) Elezione del presidente dalla Società;
   b) Id. di due vice-presidenti della Società; (1)
   c) Id. di otto consiglieri in surrogazione di quelli stati estratti a termini dell'art. 21 dello Statuto. (2)
   d) Elezione di tre Sindaci e di due supplenti. (3)
3. Relazione delle pratiche fatte per l'acquisto di aree.

Genova, 9 marzo 1889.

Il presidente della Società
AVV. ENRICO CAVO.

(1) I due Vice-presidenti scadenti sono i signori Mosto Giovanni e Magni Gio. Battista.

(2) Gli otto Consiglieri estratti sono i signori Coffodio Domenico, Cabella Francesco, Cecchi Michele, Rocchéggiani Nicolò, Carbone Giacomo, Soleri Emanuele, Bocca Domenico ed avv. Ferrando Agostino.

(3) I Sindaci scadenti sono i signori Oberti cav. Giuseppe, Mailland Antonio, Forno Giovanni, Cartagenova Lorenzo e Gulidi Matteo (quest'ultimo dimissionario).

Tutti sono rieleggibili.

N.B. Nel caso che non si avesse in detto giorno il numero legale dei soci richiesti dall'art. 19 dello Statuto sociale, l'Assemblea si radunerà di seconda convocazione la domenica successiva 7 aprile alle ore 11 antim. e nel locale sopraindicato.

5397

Avviso.

Gli azionisti della Società del Gaz di Lodi e Ravenna sono convocati in Assemblea generale ordinaria pel giorno 30 marzo 1889 alle ore 3 3/4 pomeridiane, nella sede della Società Via A. Manzoni N. 43 per deliberare sul seguente

Ordine del giorno.

1. Rapporto del Consiglio d'Amministrazione e relazione dei Sindaci sulla gestione Sociale 1888;
2. Approvazione del bilancio dell'Esercizio 1888, e relative deliberazioni.
3. Ratifica del contratto di acquisto dell'area occorrente per l'ampliamento dell'officina di Lodi.
4. Nomina di due Consiglieri di amministrazione.
5. Nomina di tre Sindaci e due supplenti.

Il Deposito delle Azioni avrà luogo nei giorni 26, 27 e 28 marzo dalle 1 alle 3 pomeridiane alla sede della Società. In detti giorni il bilancio sarà ostensibile pei Depositanti.

5404 *Il Consiglio d'amministrazione*

Società degli operai invalidi d'Alba

I soci sono convocati in assemblea generale domenica 31 corrente alle ore 2 pom. nel salone del palazzo Civico per trattare il seguente:

ORDINE DEL GIORNO:

1. Aggiunta all'art. 20 dello statuto regolamento. Il socio che percepisce il sussidio non può far parte del consiglio d'amministrazione.
2. Nomina di tre sindaci effettivi, e di due sindaci supplenti.

Alba, 9 marzo 1889.

Il presidente
Cav. ROLANDO PIER CARLO.

5400

BANCA POPOLARE COOPERATIVA DI TORITTO

Società Anonima

I signori azionisti della suddetta Banca sono invitati ad intervenire all'assemblea ordinaria dei soci che avrà luogo il giorno 31 marzo 1889, nel locale del teatro comunale, alle ore 8 ant. per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Modifica all'art. 67 dello Statuto.
2. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
3. Rapporto dei sindaci.
4. Approvazione del bilancio e rendiconto 1888.
5. Nomina di 4 consiglieri d'amministrazione, di 3 sindaci ordinari e 2 supplenti tutti uscenti per compiuto periodo di tempo.

Qualora l'assemblea nella prima riunione non fosse in numero, resta convocato per la domenica successiva senz'altro avviso.

Toritto, li 18 marzo 1889.

Visto
Il presidente direttore
G. PUGLIERI.

Il segretario
PECORARO.

5399

Banca Agricola Astigiana

SOCIETA ANONIMA PER AZIONI

Capitale sociale versato lire 400,000

Il Consiglio d'amministrazione di questa Banca, in sua seduta d'oggi, convoca i propri azionisti in assemblea generale ordinaria per il giorno 28 corrente marzo, nel locale della Banca stessa ed alle ore 4 pom. per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Nomina del presidente dell'assemblea;
2. Presentazione del bilancio 1888 e relazione del Consiglio d'amministrazione;
3. Relazione dei sindaci ed approvazione del bilancio ed interessi distribuiti;
4. Nomina dei membri del Consiglio e dei sindaci scadenti.

Qualora l'assemblea non si potesse regolarmente costituire pel giorno 28 andante, essa s'intenderà, in seconda convocazione, radunata per il giorno 11 del prossimo mese di aprile, alla stessa ora e nel medesimo locale e per deliberare sullo stesso ordine del giorno.

Asti, 7 marzo 1889.

5380 LA DIREZIONE.

Banca Popolare e Cassa di Risparmio in Dovadola

SOCIETA' ANONIMA PER AZIONI

Capitale sociale versato lire 10,000.

Avviso.

In conformità al disposto dell'art. 53 dello statuto sociale, i signori azionisti sono convocati in assemblea generale pel giorno 31 marzo corrente, alle ore 2 pom. nella residenza della banca stessa, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del consiglio d'amministrazione.
2. Approvazione del bilancio dell'esercizio 1888.
3. Relazione dei sindaci.
4. Nomina di tre consiglieri d'amministrazione uscenti di carica per anzianità (art. 69 dello Statuto organico).
5. Nomina dei sindaci
6. Modificazioni allo statuto organico.

Qualora per mancanza del numero legale, l'assemblea di seconda convocazione resta fissata per la successiva domenica 7 aprile alle ore 2 pom.

Dovadola li 10 marzo 1889.

Il presidente
AVV. GUIDO BLANC-TASSINARI.

5414

Banca Popolare Cooperativa di Palazzo San Gervasio

Società anonima per azioni

AVVISO

Gli Azionisti di questa Banca sono convocati in Adunanza generale ordinaria pel giorno 24 corrente marzo, ed in caso di seconda convocazione pel giorno 31 detto, nella Cappella di San Sebastiano in Palazzo San Gervasio per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione dei Sindaci; Resocondo e Bilancio 1888.
2. Nomina delle cariche sociali.

Palazzo S. Gervasio, 8 marzo 1889.

Il Presidente
CAMILLO Cav. D'ERRICO

5398

(1ª pubblicazione)

R. TRIBUNALE CIVILE DI ROMA.

Si rende noto che nel giorno 15 aprile 1889 innanzi alla prima sezione del tribunale civile di Roma avrà luogo la vendita giudiziale degli infradicendi stabili, promossa ad istanza del comune di Marino e per esso il sndaco sg. Ludovico Capri domiciliato elettivamente in Roma presso il sottoscritto procuratore, in danno di Pasqualini Giuseppe, Leopoldo, Zeffiro, Mariantonia ed Angelini Caterina vedova Pasqualini.

1. Utile dominio della vigna posta nel territorio di Rocca di Papa, contrada Le Calcare o via di Marino confinante, ecc.
2. Utile dominio della vigna posta territorio di Grottaferrata, contrada Castel De Paolis, confinante ecc.
3. Casa posta in Marino via Cavour N. 12, composta di grotta, tinello, bottega e primo piano, confinante ecc.
4. Utile dominio della vigna con alberi diversi posta nel territorio di Marino, contrada Costarotonda, confinante ecc.
5. (*a*) Utile dominio del canneto posto nel territorio di Marino, contrada il Cantaro confinante, ecc.

b) Utile dominio del canneto in detto territorio, contrada Valle Bricca confinante ecc.

c) Utile dominio del canneto in detto territorio, contrada Frattocchie confinante ecc.

d) Utile dominio del canneto in detto territorio e contrada confinante ecc.

e) Utile dominio del canneto del suddetto territorio, contrada Colle dell'Olivo, confinante ecc.

f) Utile dominio del canneto in detto territorio e contrada, confinante ecc.

La vendita avrà luogo in cinque lotti come sopra distinti, con le condizioni espresse nel bando.

5407 AVV. ENEA VITA, proc.

2ª Pubblicazione.

ESTRATTO DI BANDO
per vendita giudiziale

Nel giorno 15 aprile 1889 avanti il Tribunale Civile di Viterbo si procederà alla vendita giudiziale a terzo ribasso, dell'infrascritto stabile ad istanza dell'amministrazione del Fondo pel Culto, contro Poleggi Antonio, Lodovico, Augusto e Francesca tutti domiciliati a Canepina, autorizzata con sentenza 19 e 25 agosto 1887.

Descrizione dello stabile posto in Canepina: Cantina composta di due vani, e di una sopracantina, compreso puranco l'annesso tinello, ed altro sito per tener frutta in contrada Frio, distinta in mappa sez. 2ª col n. 577 sub. 1ª confinante gli eredi Serafino Foglietta, Gioacchino Foglietta, e col Vallone Frio del reddito imponibile di L. 18,75, e del tributo diretto di L. 4,20.

Le condizioni della vendita si leggono nel bando presso la Cancelleria.

Viterbo, 7 marzo 1889.

Giustino Avv. Giustini Delegato Erariale.

Visto e registrato al N. 742 pag. 14 Vol. 11 del campione.

Viterbo, 7 marzo 1889.

Il Cancelliere
BOLLINI.

5357

Errata-Corrige.

Nell'avviso N. 5284 della Banca Provinciale pubblicato nella *Gazzetta* dell'11 marzo 1889: *Prima pubblicazione* va posto come titolo in mezzo di riga similmente a seconda pubblicazione.

TUMINO RAFFAELE, *Gerente.*

Tipografia della *Gazzetta Ufficiale*

Municipio di Bagheria

Avviso.

..a seguito a descrizione dei due incanti per lo appalto dei dazi di consumo sulle farine, semole, pane e paste e sull'olio minerale, sull'avena, sull'orzo, sui caci, sulla crusca e sui saponi, essendosi per l'affittamento di questi dazi, fatta, da certo Zangaro Giuseppe fu Antonino, un'offerta privata di lire centoquarantaduemilaseicentonovantanove e centesimi venticinque in ragion d'anno, si avverte il pubblico, che, in esecuzione al deliberato della Giunta municipale in data di ieri, si procederà, dal giorno 16 corrente marzo dalle ore 11 ant. in poi in questa casa municipale, ad un nuovo incanto per l'appalto dei surriferiti dazi, regolati dalle seguenti tariffe:

1. Farine e semole grezze per ogni quintale metrico L. 3,89
2. Farine e semole crivellate id. » 4,40
3. Olio minerale id. » 4,50
4. Avena ed orzo id. » 2,00
5. Caci di qualunque specie id. » 11,00
6. Crusca scevra d'ogni miscela benchè minima di farina per ogni quintale metrico » 1,35
6. Sapone molle nero e sapone solido bianco o colorato in pani, liste e simili non profumato per ogni quintale metrico » 6,00.

A maggiore intelligenza si dichiara:

1° Che la durata dell'affittamento sarà dal primo aprile prossimo venturo sino a tutto dicembre del 1890;

2° Il prezzo sul quale sarà aperto l'incanto è fissato in lire centoquarantaduemilaseicentonovantanove e centesimi venticinque in ragion d'anno;

3° Il deposito per offrirsi all'incanto è nella decima parte dello estaglio di un anno;

4° La cauzione consisterà in una mesata a fondo perduto;

5° I termini degli avvisi e dei fatali per l'additamento del ventesimo, per nuova determinazione sono abbreviati a 6 giorni;

6° Tutt'altre condizioni trovansi previste nel capitolato d'oneri deliberato in linea d'urgenza dalla Giunta con verbale del 30 novembre u. s.

Questo capitolato trovasi ostensibile a chiunque nella segreteria comunale.

Fatto oggi in Bagheria, 9 marzo 1889.

Il sindaco
N. PITTALÀ.

..17

Regia Prefettura di Girgenti

Avviso d'Asta.

Si previene il pubblico che nel giorno 30 corrente mese alle ore 10 ant. avrà luogo in questo palazzo di Prefettura dinanzi il sig. Prefetto della provincia o di chi lo rappresenta, una pubblica asta per dare in appalto il servizio pel trasporto dei dispacci, valigie, sacchi ed altri oggetti postali non e dei pacchi postali ed altri effetti sia del peso attuale di chil. 3 cadauno fino al peso di chil. 5 qualora venisse in seguito così stabilito fra Girgenti e la stazione ferroviaria di Lercara in transito per Raffadali, Cianciana, Alessandria, Bivona, S. Stefano e Lercara paese.

L'appalto avrà principio dal 1. luglio 1889 e durerà sino al 30 giugno 1894.

In corrispettivo di detto servizio l'amministrazione delle Poste pagherà all'impresa accollataria l'annua somma che risulterà dalla deliberazione di appalto in ribasso di lire 14,000 sulla quale somma verrà aperto l'incanto.

L'incanto suddetto avrà luogo col mezzo della candela vergine a senso delle prescrizioni contenute nel regolamento sulla contabilità generale dello Stato approvato con R. Decreto 4 maggio 1885 N. 3074.

Saranno ammesse a far partito soltanto le persone di buona condotta pubblica e morale di notoria solventezza, pratiche di questo genere di servizi come tali riconosciute da chi presiede all'incanto.

I concorrenti dovranno giustificare d'aver depositato in questa Tesoreria provinciale, esibendone la relativa quietanza, a quarentigia dell'asta la somma di L. 1400 la quale sarà restituita alla fine dell'incanto a coloro od a coloro che non resteranno deliberatarii.

A guarentigia dall'esatto adempimento degli obblighi assunti l'accollatario dovrà all'atto della stipulazione del contratto prestare una cauzione di L. 500 in contanti oppure di L. 175 di rendita pubblica, la quale cauzione vincolata a favore dell'amministrazione generale delle Poste nei modi prescritti dalle leggi vigenti.

Non stipulando il contratto nel termine di giorni otto a datare da quello seguita aggiudicazione, il deliberatario incorrerà di pien diritto nella perdita del deposito fatto ed inoltre nel risarcimento di ogni danno, interessi e spese a favore dell'amministrazione.

Il termine utile per presentare offerte in diminuzione del ventesimo del prezzo d'aggiudicazione è di giorni quindici e sarà annunziato al pubblico con altro avviso.

Oltre agli obblighi di sopra espressati, il deliberatario rimane vincolato all'osservanza di tutti gli altri patti inserti nella relativa cartella d'onere del di 11 corrente mese, la quale è visibile a chiunque in questo Ufficio di Prefettura.

Le spese d'asta, non che tutte le altre di qualsiasi natura inerenti alla stipulazione del contratto, e di tre copie legali pel Ministero una pel registro, ed altra per la parte, sono a carico del deliberatario.

Girgenti, 8 marzo 1889.

Il Segretario Delegato
LAURICELLA.

5418

Regia prefettura di Roma

Avviso d'asta per unico e definitivo incanto

Si fa noto che in seguito ad incarico del Ministero dei lavori pubblici (Direzione generale delle opere idrauliche) alle ore 11 ant. del giorno 29 marzo volgente, presso la prefettura di Roma, ed alla presenza dell'Illustrissimo signor prefetto o del funzionario che verrà da lui appositamente designato, si procederà ad un unico esperimento d'asta per la vendita di materiali diversi di proprietà dell'amministrazione dei lavori pubblici, posti nel cantiere S. Gordiano in Civitavecchia e valutati lire 3057,80.

L'asta avrà luogo mediante offerte segrete da presentarsi all'incanto o da farsi pervenire in piego sigillato all'Autorità che la presiede, per mezzo della posta, ovvero consegnandolo personalmente o facendolo consegnare a tutto il giorno che precede quello dell'asta, (art. 87, lett. A del regolamento per la contabilità generale dello Stato.

L'aggiudicazione avrà luogo quando anche non vi sia che un solo offerente.

L'elenco dei materiali della cui vendita si tratta, e le condizioni alle quali questa è subordinata, trovansi nell'apposito Capitolato visibile presso la detta prefettura (Sezione contratti), nelle ore d'ufficio.

Per essere ammessi alla gara, i concorrenti dovranno giustificare di avere versato in una cassa di tesoreria provinciale la somma di lire 150 a titolo di cauzione provvisoria.

L'aggiudicatario dovrà poi prestare una cauzione definitiva ragguagliata al quinto dell'ammontare della vendita.

Roma, 11 marzo 1889.

Il segretario delegato ai contratti
ROSSI A. LUIGI

5420

L'APPULA

Società Anonima per la fabbricazione dell'acido tartarico

Capitale di italiane lire 500,000

SEDE IN BARLETTA

Si diffida ai seguenti azionisti dell'Appula:

Dibenedetto Michele di Giuseppe - Figliolia Giuseppe fu Vincenzo - Del Vecchio Tomaso fu Francesco - Marzillo Giuseppe fu Vincenzo - Monterisi Luigi fu Pasquale - Monterisi Ignazio fu Vito Antonio - Postiglione Ruggiero fu Bartolomeo - Rotunno Michele fu Giuseppe - Rotunno Giuliano di Michele - Rizzi Francesco fu Ferdinando - Dell'Ernia Raffaele fu Filippo - Rizzi Giuseppe di Ruggiero - Grilli Rondinella Cataldo fu Filippo - Grilli Alfonso fu Vincenzo - Grilli Nicola fu Vincenzo - Dassisti Francesco di Giuseppe - Bò Nicola di Felice - Cardellicchio Domenico fu Costantino - Giacomantonio Michele fu Giovanni - Labadessa Rosario fu Rosario - Palmieri Antonio fu Domenico - Russo Carlo fu Michele - Scarcella Giuseppe di Sebastiano - Tortora Luigi fu Giacomo e Russo Giuseppe fu Michele, che nel giorno di domenica 31 corrente marzo, a tenore del prescritto nell'art. 168 Codice di commercio, nello studio del notaro Giuseppe Ortona, alle ore 9 ant. sarà proceduto secondo l'ordine alfabetico alla vendita in danno delle rispettive loro azioni in n. 72 complessive, ciascuna azione avente il valore nominale di lire 100, con sei decimi versati.

La vendita sarà fatta a pubblico incanto sotto le seguenti condizioni:

1. Il prezzo di ciascuna azione su cui si aprirà la gara sarà di L. 40, corrispondente ai quattro decimi non versati;

2. Ciascuna offerta non sarà minore di lire una per azioni, la quale verrà aggiudicata al miglior offerente;

3. Ogni concorrente dovrà depositare nelle mani del notaro, almeno 1 ora prima dell'incanto, la somma di L. 20, che resterà a totale beneficio della Società l'Appula se, finita l'asta, l'aggiudicatario non pagasse immediatamente nelle mani del notaro l'ammontare di quattro decimi naturali, cioè 7. 8. 9. ed ultimo, oltre la differenza che il compratore avrà imposta sulle lire quaranta, prezzo d'incanto.

Immediatamente dopo l'incanto sarà restituita al perditore la somma depositata.

Barletta, li 9 marzo 1889.

Il Presidente
GIACOMO BOGGIANO.

5396

AVVISO

Gli azionisti della Società italiana dell'industria del Gaz, sono convocati in assemblea generale ordinaria pel giorno 30 marzo 1889 alle 7 1/2 pomeridiane nella sede della società in via Alessandro Manzoni n. 43 per deliberare il seguente

Ordine del giorno:

1. Rapporto del Consiglio d'amministrazione e relazione dei sindaci sulla gestione sociale 1888;
2. Approvazione del bilancio dell'esercizio 1888 e relative deliberazioni;
3. Ratifica del contratto d'acquisto del terreno di Varese;
4. Nomina di un consigliere d'amministrazione;
5. Nomina di tre sindaci e due supplenti.

Il deposito delle azioni avrà luogo nei giorni 26, 27 e 28 marzo alla sede della società dalle ore 1 alle 3 pomeridiane; in detti giorni il bilancio sarà ostensibile pei depositanti.

5405 *Il Consiglio d'amministrazione.*

Situazione dei conti al 28 febbraio 1889

della

SOCIETÀ GENERALE DI CREDITO MOBILIARE ITALIANO

con Sedi in FIRENZE, GENOVA, NAPOLI, ROMA e TORINO

Capitale nominale	L.	50,000,000 »
Capitale sottoscritto	»	50,000,000 »
Valore nominale dell'azione	»	500 »

ATTIVO

1. Numerario { nelle casse della Società L. 3,163,888 69 / presso le Banche d'emiss. » 16,982,662 62 }	»	19,646,551 31
2. Cambiali in portafoglio sull'Italia — a tre mesi o meno	»	11,299,986 »
3. Cambiali in portafoglio sull'Italia — a più lunga scadenza	»	2,357,682 25
4. Cambiali in portafoglio sull'estero	»	853,874 60
7. Riporti	»	13,629,319 25
11. Beni stabili	»	945,000 »
12. Buoni del Tesoro	»	» »
13. Altri titoli di debito dello Stato	»	14,369,756 90
14. Obbligazioni di Corpi morali	»	830,559 66
15. Azioni ed Obbligazioni di Società	»	67,575,902 57
16. Conti correnti con garanzia	»	6,963,040 62
17. Conti correnti diversi	»	20,409,959 36
18. Depositi a garanzia sovvenzioni ed altre operazioni	»	6,314,783 »
19. Depositi degli amministratori a cauzione servizio	»	560,000 »
20. Depositi liberi a custodia	»	167,413,807 70
21. Mobili e spese d'impianto	»	629,658 87
22. Effetti da incassare per conto terzi	»	2,024,109 87
23. Effetti e crediti in sofferenza	»	73,273 33
26. Debitori diversi	»	51,579,422 92
27. Titoli applicati al fondo di riserva — Ordinaria	»	12,499,967 5
27. Titoli applicati al fondo di riserva — Straordinaria	»	1,248,000 »
TOTALE dell'Attivo	L.	401,224,655 71
Spese e perdite del corrente esercizio	»	460,827 36
TOTALE	L.	401,685,483 07

PASSIVO.

1. Capitale versato	L.	40,000,000 »
2. Fondo di riserva — Ordinaria	»	12,500,000 »
2. Fondo di riserva — Straordinaria	»	1,248,334 66
3. Conti correnti senza interessi	»	6,894,933 26
4. Conti correnti fruttiferi per capitali e interessi	»	38,843,652 13
7. Accettazioni cambiarie	»	2,279,834 94
8. Depositanti a garanzia sovvenzioni ed altre operazioni	»	6,314,783 »
9. Depositanti a cauzione servizio	»	560,000 »
10. Depositanti per custodia	»	167,413,807 70
12. Dividendi in corso ed arretrati	»	775,280 80
17. Creditori diversi	»	47,138,348 26
18. Conti correnti di Banca	»	63,647,112 65
19. Riporti	»	13,112,459 50
20. Maggior valore sui titoli al 31 dicembre 1888	»	392,302 25
TOTALE del Passivo	L.	401,120,849 15
Sopravanzo dell'esercizio precedente da liquidare e assegnare	»	44,612 03
Rendite e profitti del corrente esercizio	»	520,021 89
TOTALE	L.	401,685,483 07

Firenze, 8 marzo 1889.

Visto — Per l'Uffizio di Sindacato
Il Sindaco: R. NALDI.

L'Amministratore Delegato: G. BASSI.

DIREZIONE DI SANITÀ MILITARE
del terzo Dipartimento Marittimo

Consiglio principale d'Amministrazione

Avviso d'asta

Si fa noto che nel giorno 27 marzo 1889 alle ore 12 merid., si procederà in Venezia, nello Spedale principale della Regia Marina, sito in S. Anna di Castello, avanti il Consiglio suddetto, a pubblico incanto a partiti segreti, per l'appalto dal 1° luglio 1889, a tutto il 30 giugno 1891 di

Commestibili e combustibili per l'importo presuntivo di lire 60,000.

I prezzi dei singoli articoli da provvedersi sono i seguenti:

Articolo	Unità		Prezzo
Carne di bue	Chilog.	L.	1,50
Carne di vitello	»	»	2,10
Pane	»	»	0,46
Paste assortite 1ª qualità	»	»	0,60
Semolino	»	»	0,60
Riso	»	»	0,50
Burro	»	»	3,30
Formaggio parmiggiano	»	»	3,50
Uova	Cento	»	8,00
Strutto (in visciche)	Chilog.	»	1,40
Caffè S. Domingo	»	»	3,80
Olio da ardere	»	»	1,00
Petrolio	Litro	»	0,70
Candele steariche, ogni pacco 5, del peso non minore di gr. 400	Pacco	»	0,80
Olio da mangiare	Chilog.	»	2,00
Zucchero bianco	»	»	1,50
Vino comune	Litro	»	0,60
Vino Marsala	»	»	1,60
Aceto di vino	»	»	0,50
Legna da ardere	Quintale	»	3,00
Carbone di legna	»	»	11,00
Capponi	Chilog.	»	2,60
Galline	»	»	2,25
Polli	»	»	2,25

I generi debbono essere consegnati giornalmente nello stabilimento a totale spese e rischio dell'appaltatore in seguito a buoni firmati dall'ufficiale contabile e vidimati dal direttore.

Le altre condizioni d'appalto sono visibili presso l'Amministrazione di questo Spedale Principale dalle ore 10 antimeridiane alle 2 pomeridiane, esclusi i giorni festivi.

Gli accorrenti all'Asta potranno fare offerte mediante schede segrete, firmate e suggellate, scritte su carta da bollo da una Lira.

Il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente, che nel suo partito suggellato e firmato, avrà offerto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno uguale al ribasso minimo, stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo del Consiglio, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il periodo dei *Fatali*, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso, non inferiore al ventesimo, sul prezzo di aggiudicazione provvisoria, sarà fissato dopo il primo esperimento.

I concorrenti per essere ammessi all'asta, dovranno giustificare di aver fatto presso le tesorerie provinciali del Regno, ove sarà affisso il presente avviso, un deposito di lire seimila per cauzione. Tale somma dovrà essere in numerario, od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore, al valore, di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito. E si dovranno inoltre constatare con certificati rilasciati dalla Camera di commercio o dal municipio, che posseggono in piazza negozio dei generi che intendono concorrere all'appalto, o che abbiano affinità coi generi stessi.

Saranno considerate nulle le offerte che non siano stese su carta da bollo da una lira; che manchino della firma e suggello suindicati; che contengono riserve o condizioni.

Le spese tutte relative all'incanto ed al contratto sono a carico del deliberatario il quale dovrà depositare all'atto dell'incanto la somma di L. 70.

Venezia, 12 marzo 1889.

Il Direttore dei conti
5386 A. COSTANTINO.

Prestito 1876 della Città di Terni

Numeri delle obbligazioni estratte nel giorno 9 marzo 1889 da rimborsarsi il 1° di maggio p. v.:

578 — 3108 — 2224 — 1049 — 1165 — 1306 — 793 — 612 — 2495 — 374 — 3013 — 100 — 2931 — 1434.

Terni, li 10 marzo 1889.

Il sindaco ff.
5416 BENEDETTO FAMTINI.

ESTRATTO DI DOMANDA
per nomina di perito

I sigg. cav. Nicolò Arnaldi, cav. Giuseppe Ciampelletti e dott. Paolo Bertarelli dom. elett. in Roma, piazza Caprettari, N. 70, presso l'avv. Giuseppe Dezi e rapp. dal sott. proc. hanno fatto, in data 4 marzo 1889, istanza presso l'ill.mo sig. presidente del Tribunale civile di Roma per la nomina di un perito per procedere alla stima dei seguenti beni sui quali essi come creditori ipotecari hanno promosso la subastazione a carico dell'Impresa fratelli Moroni poi fallita ed oggi Alessandro, Scipione e Giuseppe Moroni e Commissione di liquidazione.

Cinque distinti e separati appezzamenti di terreno fabbricativo posti fuori la Porta Salaria di Roma e che sono i seguenti:

1. Appezzamento di m. q. 1082,80 con due lati su nuova strada ed altri due lati a confine colla Banca Tiberina segnato colla lett. *H*.

2. Appezzamento designato colla lett. *N* di m. q. 2974 con quattro lati su nuova strada ed un quinto lato formato da un angolo spezzato sul piazzale del quartiere.

3. Appezzamento designato colla lettera *O* di m. q. 3535 con quattro lati su nuove strade ed un quinto lato formato da un angolo spezzato sul piazzale del quartiere.

4. Appezzamento designato colla lettera *V* di m. q. 6477,50 con tre lati su nuove strade e un quarto lato verso i terreni della Banca Tiberina ed altri due lati sopra altra proprietà del sig. dott. Paolo Bertarelli oggi Terani.

5. Appezzamento di terreno fabbricativo posto fuori la Porta Salaria di Roma della superficie di m. q. 7070 circoscritto da tutti i lati da nuove strade del quartiere, quale appezzamento di terreno venne dall'Impresa intimata comprato dalla Banca Tiberina con istromento 3 novembre 1886 atti Bobbio.

E detti terreni saranno espropriati insieme a tutti i fabbricati e manufatti ivi costruiti.

Roma, 4 marzo 1889.

5315 Il Procuratore
Avv. Pietro Cocchi.

ESTRATTO DI DOMANDA
PER NOMINA DI PERITO

Il sig. avv. Luigi Provenzani domiciliato per elezione in Roma, piazza Caprettari, N. 70, presso l'avv. Giuseppe Dezi e rappresentato dal sottoscritto procuratore ha fatto in data 4 marzo 1889 istanza all'Ill.mo signor Presidente del Tribunale civile di Roma per la nomina di un perito per procedere alla stima del seguente fondo sul quale ha promosso la subastazione a carico dell'Impresa fratelli Moroni poi fallita ed oggi Alessandro, Scipione e Giuseppe Moroni e Commissione di liquidazione.

Un corpo di terreno dell'estensione superficiale di m. q. 47,000 circa situato in Roma nel suburbio fuori la Porta Angelica in contrada Valle dell'Inferno confinante da un lato con il fosso della Valle dell'Inferno e la proprietà Paribocci e Principe Torlonia avente ingresso detto corpo di terreno sulla via della Valle dell'Inferno distinto in catasto nella mappa 160, coi numeri 211, 212, 214, 642, 643, 644 e coi numeri 209, 917 sino al 919 insieme a tutti i fabbricati e manufatti ivi esistenti e specialmente insieme ad uno stabilimento ad uso fornace per materiali laterizi esistenti sopra una parte di detto terreno ed insieme a tutti i fabbricati, manufatti ed attrezzi, macchine, ecc., inerenti all'esercizio di detta fornace considerati come immobili per legge.

Roma, addì 4 marzo 1889

5316 Avv. Pietro Cocchi, proc.

CITTÀ DI TORINO

Avviso d'incanto definitivo in seguito a ribasso del vigesimo.

Per l'appalto dell'impresa triennale per la manutenzione dei civici caseggiati, nella parte relativa ai lotti I (opere murarie), e II (opere e provviste da decoratore).

Alle ore 2 pomeridiane, di giovedì 28 marzo 1889 in una sala al primo piano del palazzo civico, avanti il Sindaco e coll'assistenza del segretario municipale, si procederà all'incanto, definitivo col metodo delle candele secondo le norme del regolamento approvato col Regio decreto 4 maggio 1885, n. 3074, per l'appalto dell'impresa durativa dal 1° aprile p. v. a tutto marzo 1892, per la manutenzione dei civici caseggiati, nella parte relativa ai lotti 1 e 2; dei quali il lotto 1 comprende l'appalto delle opere muratorie, e per accessorio quelle da vetraio, stufista e lattaio, occorrenti alla manutenzione degli edifizi municipali, cioè delle case, dei palazzi, delle chiese, delle scuole, degli edifizi idraulici, degli stabilimenti pubblici, che siano di proprietà, d'uso o di carico della città, ed il lotto 2 comprende l'appalto delle opere e provviste da decoratore occorrenti alla manutenzione degli edifizi municipali, di proprietà, d'uso o di carico della città.

L'incanto sarà aperto sul prezzo annuo approssimativo di L. 36,062 pel 1° lotto (a tanto ridottosi pel complessivo ribasso ottenutosi di L. 9,845 per cento quello di L. 40,000 stabilito per base del primo incanto) e di L. 8,811.25 pel 2° lotto (a tanto ridottosi pel complessivo ribasso ottenutosi di L. 11,8875 per cento quello di L. 10,000 stabilito per base del primo incanto), ed il deliberamento di ciascun lotto, separatamnte, seguirà a favore di quello fra i concorrenti, che avrà offerto, sui relativi prezzi, maggior diminuzione di un tanto per cento, sotto l'osservanza delle condizioni contenute nel relativo capitolato ed annesso elenco di prezzi, approvati dalla Giunta municipale nella seduta 2 luglio 1887, nonchè del capitolato generale per gli appalti municipali, approvato dalla Giunta stessa nell'adunanza 4 febbraio 1886.

Per essere ammesso all'incanto ciascun aspirante dovrà presentare un attestato di data non anteriore a sei mesi, spedito da un Prefetto o Sotto-Prefetto, il quale certifichi avere esso già anteriormente gerito in modo lodevole ed in proprio imprese di uguale natura e di analoga importanza per conto di pubbliche amministrazioni, e dovrà inoltre depositare a mani del civico tesoriere, pure presente la somma di L. 40,000 pel 1° lotto, di L. 1000 pel 2° in danaro od in fondi pubblici dello Stato o della città al portatore ed al valore in corso, nonchè la somma in contanti, di L. 2,000 pel 1°, lotto di L. 800 pel 2°, per le spese d'incanto e di contratto; quali depositi verranno restituiti ai non deliberatari non appena terminato l'incanto, ed ai deliberatari saranno ritenuti sin dopo la stipulazione del contratto con cauzione, a cui si addiverrà entro otto giorni dal deliberamento definitivo.

I pagamenti si faranno in rate semestrali, colle modalità stabilite dal § 2° del capitolato relativo alla manutenzione ordinaria degli edifizi civici.

I singoli deliberatari dovranno provvedere per l'assicurazione dei rispettivi operai in caso di eventuali infortunii, presso la Cassa Nazionale od altro Istituto che offra, a giudizio dell'Amministrazione, sufficienti guarentigie di sicurezza, il tutto nei modi e termini che verranno indicati dall'amministrazione stessa.

I capitoli delle condizioni e l'annesso elenco dei prezzi sono visibili nel civico ufficio tecnico.

Le spese d'incanto, di riduzione di deliberamento in contratto definitivo ed ogni altra accessoria e dipendente, comprese quelle di stampa, di pubblicità e di inserzioni ufficiali, sono a carico dei deliberatari in proporzione.

Torino, dal Palazzo municipale, addì 10 marzo 1889.

5387 Il Segretario capo: Avv. A PICH.

Società per le Forze Idrauliche

ad usi industriali ed agricoli

SOCIETÀ ANONIMA — SEDE IN ROMA

Capitale versato L. 2,000,000

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria, il giorno 27 corrente alle ore 2 pom. nella sede della società, via Poli n. 14, per deliberare sul seguente

Ordine del Giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione;
2. Relazione dei sindaci e bilancio al 31 dicembre 1888;
3. Nomina di consiglieri, sindaci e supplenti;
4. Emolumenti.

Avvertenze.

Per essere ammessi all'assemblea i signori azionisti dovranno esibire una ricevuta di deposito delle loro azioni, fatto alla Banca generale oppure alla sede della società.

Cinque azioni danno diritto ad un voto.

Roma, li 11 marzo 1889.

5429 *Il Consiglio d'amministrazione*

REPUBBLICA DI S. MARINO

Tribunale dell'Ecc.ma Reggenza
Udienza del 7 marzo 1889.

L'Ecc.ma Reggenza,

Sulla istanza di rappresentanti la eredità testata di Scavolini Carulla figlia dei defunti coniugi Francesco e Maddalena Ranieri, vedova del fu Paglierani Giuseppe, morta il 7 ottobre scorso 1888.

Visto il testamento della medesima in atti del notaro Belluzzi Giuliano, col quale fra le altre disposizioni ha legato ai di lei parenti più prossimi, esclusi quelli di grado più remoto, senza nominarne alcuno, o darne indizio di sorta alcuna, la somma di it. lire centocinquanta;

Ha assegnato ed assegna il termine di giorni trenta a tutti i parenti certi ed incerti della suddetta Carulla Scavolini-Paglierani a presentare le loro domande, unitamente ai documenti autentici comprovanti il grado di parentela colla defunta testatrice, affinchè possa giudicarsi a quale o quali di quelli che risulteranno congiunti alla testatrice in grado più prossimo, debba essere il legato stesso devoluto; colla dichiarazione che, scorso il termine come sopra assegnato, quelli che non saranno comparsi e non avranno concluso la richiesta prova s'intenderanno decaduti da ogni diritto a tutti gli effetti di ragione, e verrà loro imposto un perpetuo silenzio.

Il presente decreto affisso nei soliti pubblici luoghi ed inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia avrà forza di personale intimazione.

I Capitani Reggenti
Federico Gori.
Antonio Righi. 5410

ESTRATTO DI RICORSO
per nomina di perito

La Banca Tiberina, Società Anonima col capitale versato di L. 24,000,000, avente sede in Torino e rappresentanza in Roma, in persona del suo direttore sig. ing. cav. Antonio Anderloni, elettivamente domiciliato in via dei Crescenzi, N. 30, presso il Procuratore sottoscritto che lo rappresenta, ha fatto istanza all'Illmo signor Presidente del Tribunale civile di Roma, perchè sia nominato un perito onde proceda alla stima dell'immobile seguente, del quale la Banca stessa intende promuovere la subasta in danno del sig. Giuseppe Maddalena del fu Valentino, domiciliato in questa città.

Descrizione del fondo.

Area e casa posta al nuovo quartiere di Porta Pia, nel tratto di via Ancona, fra il Piazzale di Porta Pia e la Piazza del Principe di Napoli, con fronte di metri 23,50, sulla via Ancona, e confinante per altri lati colle case di proprietà Zuccoli e Barlocci, della quantità superficiale di metri quadrati 484, salvi più precisi confini, con tutti i fabbricati eseguiti ed in corso di costruzione, materiali, attrezzi, mezzi d'opera, ed ogni altra cosa che si considerì immobile per destinazione, senza restrizione e riserva.

Roma, 2 marzo 1889.

5409 Il Procuratore
Avv. A. Alborno.

Il Presidente
del Consiglio Notarile
del distretto di Novara

Notifica:

Aperto il concorso generale al posto notarile vacante nel comune di Borgomanero.

Invitando gli aspiranti a presentare le loro domande coi necessari documenti, entro 40 giorni successivi alla pubblicazione della presente.

Novara, 5 marzo 1889.

5295 Il Presidente
VANDONI.

Banca Popolare Cooperativa
DI MONTEMARCIANO
SOCIETA' ANONIMA

Gli azionisti della banca suddetta sono convocati in adunanza generale per il giorno 24 marzo p. v. alle ore 2 pom. nei locali di residenza della banca, per trattare sui seguenti

Oggetti:

1. Approvazione del bilancio per l'esercizio 1888.
2. Nomina del presidente.
3. Rinnovazione del terzo dei consiglieri.
4. Nomina del comitato dei sindaci.

Qualora l'adunanza non potesse aver luogo per mancanza di numero legale, gli azionisti s'intendono chiamati a seconda convocazione per la successiva domenica 31 detto mese all'ora e nei locali suddetti.

Montemarciano, 7 marzo 1889.

Per il Presidente
5394 P. MASSI — Vice presidente.

Congregazione di Carità
di Francavilla Fontana
2° Avviso d'asta
per l'affitto della Masseria Castelluccio

Il Segretario dell'Amministrazione suddetta:

NOTIFICA

Che stante la deserzione del primo incanto tenuto il giorno 7 corrente per l'affitto della masseria Castelluccio di proprietà di quest'Orfanotrofio Femminile il giorno di martedì 26 corrente mese di marzo, alle ore 9 1/2 antim. innanzi al Presidente della Congregazione di Carità od a chi per lui, e nella Segreteria di detta Amministrazione, si procederà ad un secondo esperimento d'asta per la locazione di detta Masseria, sita in agro di questo Comune, della estensione di circa Ettare 253,76.38 e per quanto è, a corpo e non a misura, in cui vanno compresi circa Ettare 60 di oliveto.

L'annuo estaglio sarà di lire 10,070,00 pagabili terziatamente a 14 aprile, 14 agosto e 14 dicembre di ciascun anno.

La locazione và subordinata ai patti e condizioni stabiliti nel Capitolato d'oneri visibile al pubblico tutt' i giorni in questa Segreteria e nelle ore di Ufficio.

L'asta seguirà col metodo della candela vergine, giusta il Regolamento sulla Contabilità Generale dello Stato del 5 maggio 1885.

I concorrenti dovranno depositare presso il Tesoriere dell'Amministrazione la somma di lire 500,00 a garanzia delle spese d'asta, e l'aggiudicatario dovrà fornire una cauzione di lire 25,000,00, giusta il suddetto Capitolato.

Ciascuna offerta in aumento non potrà essere inferiore alle lire 50, con avvertenza che si farà luogo all'aggiudicazione quando anche non vi sia che un solo offerente.

L'aggiudicazione sarà soggetta all'offerta di aumento del ventesimo sul prezzo di aggiudicazione provvisoria. ed i fatali per tale offerta scadranno alle ore 10 ant. del giorno 12 aprile p. v.

Francavilla Fontana 9 marzo 1889.

Il Segretario
Visto — Il Presidente MARTE
5415 O. ZER.

Banca Popolare di Rocca San Casciano
Società Anonima Cooperativa

Gli azionisti della Banca Popolare di Rocca San Casciano sono convocati in assemblea generale ordinaria per il dì 7 aprile prossimo alle ore nove antimeridiane nella sala comunale di Rocca San Casciano per deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO:

1. Relazione del consiglio d'amministrazione sull'esercizio 1888.
2. Rapporto dei sindaci.
3. Approvazione del bilancio per l'esercizio 1888.
4. Elezione del presidente, del vice presidente, di tre consiglieri effettivi di un consigliere supplente, di un sindaco effettivo, di un sindaco supplente o di tre arbitri.

Qualora per difetto di numero legale non potesse aver luogo l'adunanza nel giorno come sopra stabilito, resta fin d'ora convocata nuovamente per la domenica successiva 14 aprile a ore 9 ant. nella località sopra indicata.

Rocca S. Casciano, li 25 marzo 1889.

Il Presidente
5402 Avv. GIOACCHINO BERTI.

Provincia di Roma — **Circondario di Viterbo**

Municipio d'Ischia di Castro
Avviso di nuovo incanto e definitivo deliberamento
PER L'APPALTO DELLA LIVELLAZIONE E SELCIATURA DELE STRADE INTERNE

Aggiudicato oggi in via provvisoria a sèguito dell'esperimento del ventesimo l'appalto dei lavori di che sopra col ribasso complessivo del 25.57 per cento nella somma periziale di lire 60,761,95.

Si rende noto:

Che martedì 26 marzo corrente alle ore 11 ant. si terrà in questo ufficio municipale e nella sala delle adunanze, avanti il signor sindaco o chi per esso, un nuovo incanto ad estinzione di candela vergine per deliberare definitivamente il suddetto appalto.

Si richiamano le condizioni tutte di cui all'avviso 30 gennaio u. s. inserto nel N. 27 della *Gazzetta Ufficiale* del Regno anno corrente, in quanto sono applicabili al presente esperimento, con dichiarazione però che vale una sola e qualunque offerta per far nascere l'aggiudicazione definitiva.

Dall'Ufficio municipale, Ischia di Castro, 7 marzo 1889.

Il Sindaco
A. PELLEI EGISTI
Il Segretario
5393 T. BARBACCI.

CITTÀ DI GENOVA
Ufficio di Edilità e Lavori Pubblici
Avviso d'Asta.
per miglioria non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

A senso e per gli effetti dell'art. 95 del regolamento approvato con R. decreto 4 maggio 1885 N. 3074, si deduce a pubblica notizia che l'appalto di cui nel precedente avviso d'asta in data 14 febbraio p. p., per la

Triennale manutenzione ordinaria delle strade e condotti nelle frazioni suburbane, per l'annua somma di L. 60,000.

venne ieri deliberato per il prezzo annuo di L. 55770 a seguito del ribasso di L. 7,05 per cento offerto all'incanto, e che il termine utile (fatali) per presentare offerte di miglioramento non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione scade a mezzodì del giorno 22 marzo corrente.

Genova, 7 marzo 1889.

5401 Il Segretario del Municipio: R. DRAGO.

ESTRATTO
di ricorso per nomina di perito

La Banca Tiberina, Società Anonima, col capitale versato di lire 24,000,000, avente sede in Torino e rappresentanza in Roma, in persona del suo Direttore sig. ingegnere cav. Antonio Anderloni, elettivamente domiciliato in Via dei Crescenzi n. 30, presso il procuratore sottoscritto, ha fatto istanza all'ill.mo signor presidente del Tribunale civile di questa città per la nomina di un perito, il quale proceda alla stima del seguente fondo, del quale la banca stessa ha promosso la subastazione in danno dei signori Alessandro Masotti del fu Vincenzo e Luigi Ferrazza di Domenico residenti in questa città:

Descrizione del fondo.

Appezzamento di terreno fuori Porta Salaria formante parte dell'isolato P. in circa m.q. 3200, confinante col Vicolo Carcano, con la Via Salaria mediante una striscia di metri 3 lungo la fronte di proprietà della Banca istante, con le fabbriche in esso esistenti, accessioni ed annessi senza esclusione.

Roma, 2 marzo 1889.

Avv. A. ALBORNO,
5408 procuratore

REGIO TRIBUNALE CIVILE
di Roma.
Si annunzia:

Che mediante sentenza in data d'ieri è stato omologato il concordato che il fallito Bonaventura Vaccigao ha concluso con i suoi creditori il 20 febbraio p. p. con dichiarazione che dopo il completo adempimento degli obblighi assunti nel concordato il nome del detto Vacciago sarà da cancellarsi dall'albo dei falliti e da revocarsi la sentenza dichiarativa di fallimento anche rispetto al procedimento penale per bancarotta semplice.

Roma, 8 marzo 1889.

Il vice cancelliere
5426 V. Zanghieri

All'Ill mo
sig. presidente della Corte di appello
Torino.

Il sottoscritto, essendo incorso nella perdita dei diritti elettorali, per condanna inflitta dal pretore di Lecce 6 settembre 1878, domanda all'eccellenza vostra illustrissima la riabilitazione.

Surbo, 5 marzo 1889.

VINCENZO SAVA
5366 fu Giuseppe Santo.

(1ª *pubblicazione)*

ESTRATTO del provvedimento 12 febbraio 1889 del R. Tribunale di Conegliano per la dichiarazione d'assenza di Da Ros Giovanni.

Il R, Tribunale di Conegliano, esperite le pratiche volute dall'art. 23 Cod. civ. su ricorso di Manzoni Francesca con sentenza 12 febbraio 1889 dichiarò l'assenza di Da Ros Giovanni fu Giuseppe del comune di Vittorio ed ordinò la pubblicazione della sentenza stessa nei modi voluti dall'art. 23 Cod. civ.

5372 Avv. GIOV. WASSERMANN.

TUMINO RAFFAELE, gerente.

Tip. della « Gazzetta Ufficiale. »